

ASSOCIAZIONE DI CULTURA ECONOMICA E POLITICA

GUIDO CARLI



Collegio ingegneri ferroviari italiani

Dal Ceneri a Genova attraverso gli Appennini: breve storia dei “Valichi” ferroviari dei Giovi

Guido Magenta

Maurizio Prada

CON IL PATROCINIO DI:

PREFAZIONE

Ho aderito volentieri alla richiesta di scrivere qualche riga di prefazione al saggio "Dal Ceneri a Genova attraverso gli Appennini: breve storia dei "Vali chi" dei Giovi", perché, senza nulla togliere agli Autori, credo di aver concorso a propiziare la stesura.

In effetti, è stato passeggiando con l'amico Maurizio Prada in quel di Cadenazzo, nei pressi dell'imbocco della galleria "di base" del Ceneri, allora in fase di completamento, che ha preso corpo l'idea di contribuire in qualche modo a ricordare la tormentata genesi del traforo antesignano dell'attuale e, più in generale, la lungimiranza e la determinazione dei pensatori, politici, tecnici ed imprenditori (soprattutto svizzeri ed italiani) che nella seconda metà del 1800 vollero e seppero collegare per ferrovia il mar Mediterraneo con l'Europa settentrionale, attraverso le Alpi elvetiche, superando enormi difficoltà di ogni natura.

Di qui l'avvio di colloqui del Presidente dell'Associazione Guido Carli, Federico Carli, improntati a convinta adesione all'idea, con il Console generale svizzero di Milano, Felix Baumann, con il Presidente della regione Lombardia, Attilio Fontana, con il Presidente della "Regio Insubria" l'Assessore Massimo Sertori, con il Consigliere del Canton Ticino Christian Vitta.

Ne è uscito questo saggio agile, di facile lettura, ma costruito con accuratezza di dati e arricchito da interessanti documenti storici che fanno da contrappunto agli aspetti legati all'attualità del tema "Terzo Valico" dei Giovi, la fondamentale opera in via di realizzazione quale prosecuzione sul territorio italiano del sistema AlpTransit.

A questo proposito, molto opportunamente, gli Autori hanno anche espresso la viva speranza di un tempestivo ammodernamento e potenziamento delle strutture portuali di Genova e del ponente ligure affinché esse possano inserirsi a pieno titolo nel Corridoio 6 Reno-Alpi, confermando così il loro tradizionale ruolo di porta di ingresso della Confederazione svizzera, ed in particolare del Canton Ticino, al mar Mediterraneo.

La presentazione del saggio proprio a Cadenazzo, in occasione di una delle manifestazioni celebrative dell'apertura della galleria "di base" del Ceneri, rappresenta la più appropriata cornice immaginabile.

Marco Bertoli
Sindaco di Cadenazzo